

Con Capitank una crescita che fa bene all'Abruzzo

IL CONSORZIO SARÀ PRESENTE A EXPO 2015 FRA LE ECCELLENZE REGIONALI

Offrire opportunità di sviluppo per centinaia di migliaia di euro nella ricerca, l'innovazione, le nuovissime tecnologie di automazione nel campo chimico-farmaceutico, uno dei settori di punta dell'economia dell'Abruzzo e dell'Aquila in particolare: è questo l'obiettivo con cui il consorzio Capitank ha visto la luce nel 2012 stabilendo proprio nel capoluogo regionale il suo quartier generale. Da allora ha sempre più definito il suo ruolo come interlocutore privilegiato delle aziende del comparto al fine di strutturare quelle chance a disposizione dei centri di ricerca abruzzesi che devono solo essere colte in regione.

Riunendo ben 50 soci, Capitank mette in rete le eccellenze imprenditoriali, quelle accademiche e quelle istituzionali integrandone competenze, sistemi e strategie in un Polo di

innovazione che può contare su risorse provenienti anche dai 100 milioni di euro corrispondenti al 5% degli oltre 2 miliardi della delibera Cipe sul post-sisma, quota destinata al rilancio economico e produttivo.

Il percorso che il Consorzio ha compiuto nei suoi primi tre anni di vita gli ha permesso di acquisire crescente credibilità sul territorio regionale - e non solo - e di presentarsi a Expo fra le eccellenze regionali. Bilancio positivo, dunque, per la prima fase di attività del polo chimico-farmaceutico Capitank che, negli scorsi giorni, ha tirato le somme dei primi tre anni di vita durante un consiglio di amministrazione soddisfatto e lungimirante. «I risultati sono del tutto lusinghieri» commenta l'ingegner Ercole Cauti, direttore di Capitank «che ha portato al rinnovo delle cariche sociali e all'accordo per proseguire la nostra strada nella direzione intrapresa, la crescita costante di quelle azioni del Polo che già mettono le basi per creare un indotto delle imprese del settore chimico-farmaceutico, contribuendo a migliorare i numeri dell'economia abruzzese e non solo».

«Il nostro obiettivo è far nascere nuove imprese nella filiera di riferimento, rafforzare la



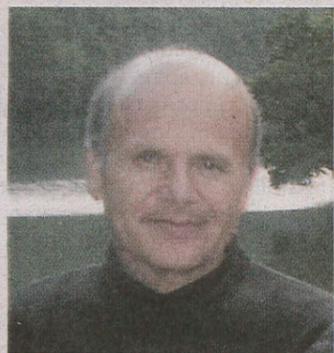
posizione delle esistenti e sviluppare sinergie e progetti tra le aziende socie e altre realtà del territorio» osserva il direttore Cauti.

Sono tre infatti le principali strategie attuate da Capitank per aprire nuovi percorsi di espansione della ricerca. Anzitutto la possibilità per le grandi aziende che hanno aderito al Polo di finanziare direttamente alcune attività, commissionandole a università o a centri di ricerca anch'essi soci. Ci sono poi i

“progetti pilota”, presentati su impulso dei soci, che il consorzio finanzia direttamente, selezionandoli attraverso una gara interna, un filone, questo, che vale già un investimento complessivo di 600 mila euro. Infine i componenti di Capitank sono già strutturati per partecipare al programma di investimento sulla ricerca dell'Unione Europea, denominato Horizon 2020, nell'ambito del quale saranno messi a disposizione 80 miliardi di euro. Un'opportunità

che il Polo vuole cogliere con una partecipazione importante delle proprie risorse, sia coadiuvando i singoli soci ad allearsi con partner, anche di altri Paesi europei, sia sfruttando la rete internazionale delle grandi aziende. I piani si esplicitano in concreto attraverso progetti di ricerca in particolare sulle biotecnologie, sulle cosiddette “molecole miracolose”, quelle antitumorali, sull'automazione, sulla tracciabilità dei rifiuti speciali, sull'impiantologia dentaria, per fare qualche esempio, mentre un altro dei progetti nodali già in fase di avanzamento è quello sulla riduzione delle emissioni di carbonio nella produzione di farmaci.

«Il nostro impegno e l'attenzione riservata ai bandi nazionali ed europei» spiega l'ingegner Cauti «stanno dando già i loro frutti. Sono una dozzina i progetti di sviluppo industriale all'attivo e li presenteremo ad Expo 2015, il 29 agosto. La Regione Abruzzo» prosegue il direttore «ha ritenuto di individuare nel settore della salute e del benessere uno degli elementi trainanti per veicolare nel mondo l'immagine della nostra regione. Noi andremo all'Esposizione Universale di Milano a presentare, con attività convegnistica e incontri b2b, i progetti che abbiamo finanziato direttamente come Polo o i progetti per la cui realizzazione abbiamo reperito i fondi necessari. Ma la cosa più entusiasmante» aggiunge il direttore di Capitank «la cosa unica di questo Polo, resta l'impegno diretto, il ruolo attivo delle grandi aziende aderenti al consorzio. Lo dimostra il fatto che in loro rappresentanza, nel Cda, siedono soltanto figure apicali. Un'intesa tra le parti» conclude Ercole Cauti «che permette di guardare fattivamente lontano ed è un grande punto di forza».



◀ Ing. Ercole Cauti, direttore del Polo di innovazione chimico-farmaceutico

I SOCI

Menarini Manufacturing Logistics and Services Srl
L'Aquila (AQ)

Abco Diagnostici Srl
Teramo (TE)

Alfa Wassermann Spa
Alanno (PE)

Aquilab Srl
L'Aquila (AQ)

Assut Europe Spa
Magliano Dei Marsi (AQ)

Ausyservices Srl
L'Aquila (AQ)

C.S.A. Team Srl
L'Aquila (AQ)

Consorzio Stabile Ambiente Scarl
L'Aquila (AQ)

Cotir Srl
Vasto (CH)

Dda Reti e Progetti Srl
Ascoli Piceno (AP)

De Paolis Srl
Scoppito (AQ)

Dialifluids Srl
Canosa Sannita (CH)

Dompé Farmaceutici Spa
L'Aquila (AQ)

Fondazione Mario Negri Sud
Santa Maria Imbaro (CH)

Galeno Rp Srl
Ortona (CH)

Glomeria Therapeutics Srl
San Giovanni Teatino (CH)

Greenlab Group Srl
Roseto Degli Abruzzi (TE)

Ideoprogetti Soc Cop.
Perugia (PG)

Istit. Zooprofilattico Sperimentale G. Caporale
Teramo - (TE)

Laboratori Riuniti Delle Farmacie Srl
Montorio Al Vomano (TE)

Mediapharma Srl
Chieti (CH)

Metron Srl
Mosciano Sant'Angelo (TE)

Novatec Srl
L'Aquila (AQ)

Nrg Sys Di Marco Ciambrone & C. Sas
L'Aquila (AQ)

Oncocxx Biotech Srl
Chieti (CH)

Puccioni Spa
Vasto (CH)

Sanofi-Aventis Spa
Scoppito (AQ)

Tai Prora Srl
San Giovanni Teatino (CH)

Taim Srl
Atessa (CH)

Technolabs Spa
L'Aquila (AQ)

Tecnoclima Srl
L'Aquila (AQ)

Union Health
San Giovanni Teatino (CH)

Università D'Annunzio di Chieti Pescara
Chieti (CH)

Università degli Studi dell'Aquila
Coppito (AQ)

Ils Spa
San Benedetto Del Tronto (AP)

Biomaterials & Engineering Srl
Montelucio Di Roio (AQ)

Csa Srl
Teramo (TE)

Ecotech Srl
L'Aquila (AQ)

Health Progress Italia Srl
Giulianova (TE)

Italia Global Service Srl
L'Aquila (AQ)

Si&T Srl
Chieti (CH)

Università degli Studi di Teramo
Teramo (TE)

Sinergie Education Srl
Pescara (PE)

Csv Roma Srl
Milano (MI)

Liofilchem Srl
Roseto Degli Abruzzi (TE)

Ctp System - Ctp Tecnologie di Processo Spa
Poggibonsi (SI)

Green Engineering Srl
Cupello (CH)

Sph Group Srl
San Giovanni Teatino (CH)

Geta Srl
Ancarano (TE)

Tecras Soc. Cop.
L'Aquila (AQ)

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ENRICO GIAQUINTO
Dompé Farmaceutici Spa (Gi)

ANNALETIZIA BACCANTE
Sanofi Spa (Gi)

EUGENIO STARITA
Alfa Wassermann Spa (Gi)

GIUSEPPE IRRERA
A. Menarini Manufacturing Logistics And Services Srl (Gi)

MARIO PUCCIONI
Puccioni Spa (MI)

FRANCESCO ALFIERI
Tai Prora Srl (PI)

EDOARDO ALESSE
Università degli Studi dell'Aquila (UNI-CR)



«In poco tempo siamo riusciti ad ampliare la filiera di attività del Polo sul territorio»

IL PRESIDENTE ENRICO GIAQUINTO FA IL PUNTO SUGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI E GUARDA A NUOVE SFIDE

Una realtà che cresce esponenzialmente nei numeri e ottimizza le proprie sinergie interne a ritmi sostenuti: merito dell'impegno delle aziende aderenti e di una rete che funziona. Ne prende atto per primo Enrico Giaquinto, presidente del Cda di Capitank, che con soddisfazione rileva i concreti risultati raggiunti attraverso le attività del Polo.

Dott. Giaquinto, quali sono le attività in cui Capitank si è maggiormente concentrato?

«Molte sono state le azioni messe in campo dal Consorzio, dalle varie attività della carta dei servizi, ai diversi progetti riservati ai poli di innovazione sulla base di bandi regionali. Con Capitank siamo riusciti a coinvolgere ben l'80% delle 50 aziende iscritte. Vuol dire che 40 aziende hanno preso parte almeno ad una iniziativa di servizio, ad un bando nazionale o hanno visto il proprio progetto pilota finanziato direttamente da noi. Insomma siamo riusciti ad ampliare al massimo la filiera di attività del Polo sul territorio».

Una crescita che motiva ampiamente l'invito giunto dalla Regione per l'Expo 2015...

«Senz'altro è una bella soddisfazione e un riconoscimento importante per il nostro Polo. Le scienze della vita e della salute sono collegate al tema portante dell'Esposizione Universale di Milano e la Regione Abruzzo ha riconosciuto come eccellenza territoriale in questo campo proprio Capitank. Per questo il prossimo 29 agosto saremo presenti nel Padiglione Italia, con una conferenza stampa, a forum e altre iniziative, a testimonianza di tutte quelle qualità riconosciute anzitutto dalla Regione alle interazioni sviluppate nel Polo».

In un momento in cui si guarda alla ripresa, che contributo dà Capitank come nuovo impulso all'economia regionale?

«Bisogna considerare che Capitank ha un ruolo duplice. Da un lato è impegnato per rafforzare la presenza e la competitività della filiera chimico-farmaceutica del territorio abruzzese e non solo, ma questa notevole attività è difficile da quantificare in termini economici locali,

considerando le congiunture macroeconomiche del momento e il dato secondo cui la manifattura farmaceutica italiana è la seconda in Europa e lavora per oltre il 60% in esportazione. Quello che invece possiamo rilevare, e che dobbiamo impegnarci ad illustrare quale risultato efficace in termini di ritorno economico per il territorio abruzzese, è l'interesse che le attività di Capitank stimolano in importanti realtà anche internazionali. Siamo stati contattati, per esempio, da fondi di investimento internazionali che valutano la possibilità di ingresso in reti e associazioni di impresa che stanno portando avanti progetti pilota di Capitank. E già sono arrivate le prime richieste per incontrare i responsabili di questi progetti, perché i fondi dimostrano sempre più attenzione alle branche specifiche in cui questi progetti si attuano».

Il vostro obiettivo è quindi stimolare start up innovative anche nell'ottica di un incremento della ricchezza regionale?

«Noi dobbiamo essere dei veri incubatori di start up, dobbiamo crearle all'interno del nostro



« Enrico Giaquinto, presidente di Capitank

che fondano Capitank. Quali sono i vantaggi per la sua azienda con l'adesione al Polo?

«I vantaggi sono di due tipi. Il confronto sulle problematiche tecniche, la disponibilità di informazioni, l'accesso a diverse professionalità, sono molto più accessibili all'interno del Polo, e sono fondamentali perché una azienda sia competitiva e attrattiva, questo è un aspetto. L'altro vantaggio riguarda la possibilità, grazie a Capitank, di esporre in maniera più organica e con una voce più forte in Regione le esigenze che le nostre aziende hanno in termini di burocrazia, facilitazione investimenti, rapporti con il pubblico in generale. Per esempio per noi il rapporto con la Regione e l'Università, con l'adesione al Polo, è diventato molto più diretto e focalizzato. A tutto ciò va infine aggiunto che grazie alla presenza in Capitank indubbiamente l'azienda acquisisce una visibilità maggiore del proprio lavoro, nonché un incremento consequenziale della rete di contatti e delle potenziali collaborazioni».

Polo e poi dare le possibilità all'imprenditore di far nascere nuove imprese e implementare i rapporti di quelle esistenti anche con iniziative trasversali. Tutto questo, ovviamente, con il supporto di Capitank e delle sue competenze allargate, grazie alle 50 piccole e grandi aziende iscritte che rappresentano un carnet molto completo di know how, senza considerare le idee delle persone che gravitano intorno al Polo spesso tradotte in progetti concreti e soddisfacenti».

Presidente, lei è anche chief manufacturing officer della Dompè Farmaceutici S.p.a., una delle maggiori realtà

Un network forte per condividere risorse, know-how e servizi

C'è unanimità da parte delle realtà associate nel considerare i vantaggi derivanti dalla loro adesione al consorzio e le ricadute positive sull'intera economia regionale. Fra le voci più autorevoli nel sottolineare le dinamiche virtuose che la rete ha creato sul territorio c'è quella di Annaletizia Baccante, Direttore del sito Sanofi di Scoppito.



« Annaletizia Baccante, Direttore del sito Sanofi di Scoppito

logiche per migliorare la performance produttiva. «Sempre grazie a Capitank - prosegue Baccante - è stato possibile avviare il progetto di Certificazione dell'impronta di carbonio di un noto farmaco contro l'acidità di stomaco, che ne certifica il limitato impatto ambientale. Ma altri progetti sono allo studio e non c'è dubbio che Sanofi resti un partner strategico sia per Capitank sia per il rilancio del territorio aquilano e abruzzese».

Sul tema relativo ai vantaggi di aderire a Capitank interviene anche Marco Puccioni, a.d. di Puccioni Spa, azienda impegnata nella produzione di fertilizzanti da 127 anni.

«Fare squadra fa sempre bene naturalmente e in un settore come il nostro è senz'altro molto utile. Il Polo nasce come iniziativa della Regione Abruzzo ma se non ci fosse stata la buona volontà dei soci e l'impegno dei membri del Consiglio di Amministrazione oggi i risultati

non sarebbero arrivati. Questo impegno in prima persona delle aziende fa sì che si creino sinergie tra le realtà del settore chimico farmaceutico, che si metta in comune il patrimonio di conoscenze in questo campo. Per noi, in termini pratici, questo si è tradotto nella collaborazione con l'Università dell'Aquila per sviluppare più di un progetto».

«Attualmente - aggiunge Puccioni - stiamo portando avanti un progetto in partenariato con la facoltà di Ingegneria chimica dell'Università dell'Aquila e con un altro soggetto associato, il Gruppo Galeno di Ortona. Un progetto di ricerca e recupero di materie prime e seconde con nuove tecnologie per produrre alcuni tipi di fertilizzanti».

«La presenza di grandi aziende chimico-farmaceutiche - esordisce Baccante - è ben radicata sul territorio aquilano, per quanto solo nel 2012 si siano ottenute tutte le condizioni affinché Capitank potesse effettivamente sorgere. Alle aziende di grandi dimensioni si sono ben presto affiancate anche le piccole e medie imprese e si sono instaurate significative sinergie con le Università abruzzesi e i centri di ricerca, con risvolti positivi non solo per le aziende stesse, ma per tutta l'economia del territorio. Capitank, in questo senso, è anche un importante polo di attrazio-

ne degli investimenti regionali, nazionali ed europei». «Tra i successi del Polo - aggiunge Baccante - c'è naturalmente la carta dei servizi, attraverso cui è stato possibile creare un network molto forte e ben collegato capace di produrre sinergia, risparmio e soprattutto stimolare nuove attività. Mettere a fattor comune i servizi permette di migliorare la competitività dei soci aderenti al consorzio». In particolare, Sanofi ha realizzato varie partnership con l'Università e alcune spin off per sviluppare innovazioni tecno-





Progetti pilota, studi e ricerche: sinergie per l'innovazione

AGGREGAZIONE E INTERAZIONE PER ACCRESCERE IL VANTAGGIO COMPETITIVO DELLE AZIENDE

Superare gli ostacoli rappresentati dai costi elevati, dai risultati incerti e dai tempi lunghi della ricerca industriale puntando sulla ricerca privata è fra gli obiettivi di Capitank. Promuovendo l'interazione fra i differenti attori coinvolti nei processi di innovazione del settore (aziende, istituzioni, centri di ricerca pubblici e privati) il Polo si propone di realizzare progetti in cui convergono crescita economica e nuove tecnologie. Le aziende aderenti hanno trovato in Capitank un prezioso strumento per "produrre" innovazione. Numerosi i progetti e le collaborazioni che si possono citare.

Tra i progetti nati tra la collaborazione delle imprese aderenti a Capitank Assut Europe, suture chirurgiche è stata impegnata nel progetto di un macchinario progettato e costruito per la cura del cancro attraverso l'utilizzo di medicinali prodotti da Mediapharma. "In più, ricorda il dott. Mimmo Carducci di Assut Europe- la nostra azienda, altamente specializzata nella realizzazione di macchinari per oftalmologia sarà parte attiva del progetto *Abruzzo regione della vista* che sarà presentato all'Expo di Milano alla fine del mese di agosto".

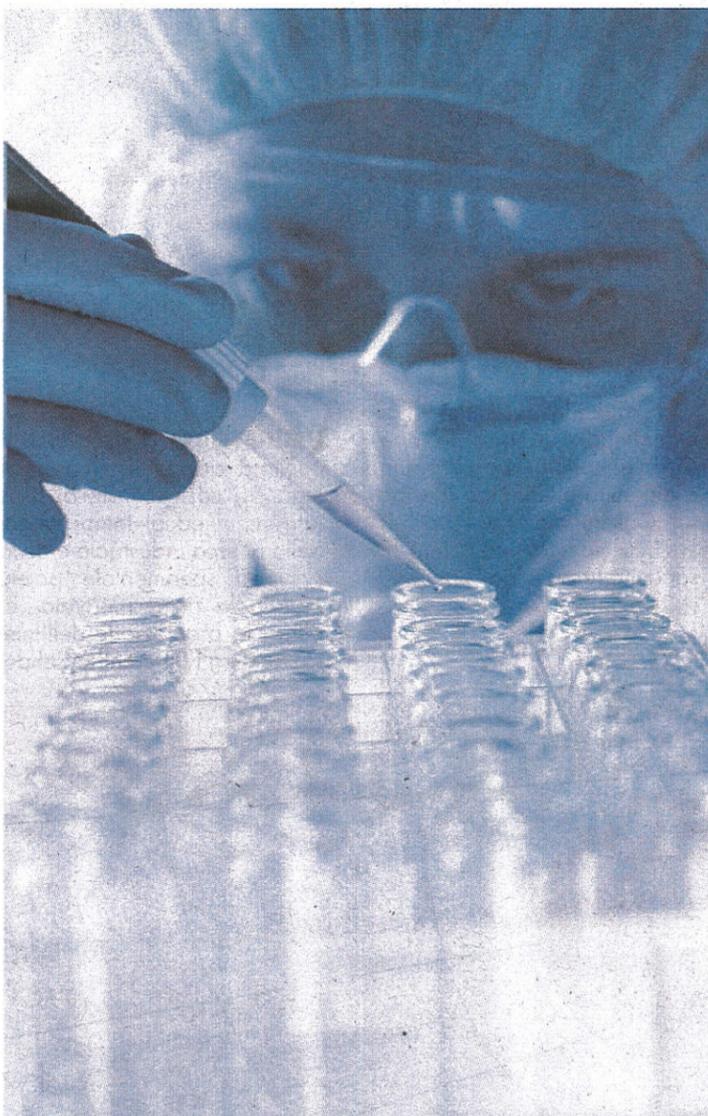
Anche Saverio Alberti, presidente e socio fondatore di Oncoxx Biotech, sottolinea le opportunità create da Capitank in termini di innovazione. La Oncoxx Biotech che è attiva sia nella ricerca su nuovi test diagnostici correlati sia nello sviluppo di tecnologie informatiche avanzate per il sistema sanitario, porta avanti un importante progetto pilota con Capitank, in collaborazione con l'Università di Hong Kong e con alcuni ricercatori israeliani. «Nell'ottica di un nuovo approccio al malato oncologico- spiega Alberti - abbiamo realizzato e stiamo mettendo a punto un prototipo di robot che monitora e raccoglie i dati clinici essenziali del paziente (pressione, ecg, parametri di respirazione..) in remoto. Il progetto ha grandi potenzialità per l'impulso che potrebbe dare alla sperimentazione clinica di nuove cure contro il cancro, diminuendo costi e tempi».

Allo stesso progetto collabora anche un'altra eccellenza che aderisce a Capitank: NRGsys, società aquilana con alle spalle più di 10 anni di attività di ricerca e sviluppo nel campo dei sistemi informatici con una particolare predilezione per il settore della ricerca nel settore medicale. «Altri progetti in corso- precisa Nico Ciambone,

General Manager della società- riguardano il settore della chirurgia odontoiatrica e minivasiva, la diagnosi di patologie legate al sistema nervoso periferico, la densitometria ossea (MOC), sistemi di risonanza magnetica (MRI) di nuova generazione, stampa 3D, occhiali olografici per l'applicazione della realtà aumentata in ambito chirurgico».

Elevato anche il contenuto di innovazione dei progetti di ricerca su cui sta lavorando il Gruppo Galeno di Ortona, eccellenza nel settore ambientale della sicurezza industriale, fra le prime aziende ad avere aderito a Capitank. Ne parla Francesco D'Alessandro, presidente del Gruppo: «Oltre a Quasar, progetto realizzato per l'elaborazione di un sistema di gestione dell'ambiente per la sicurezza industriale, e a quello per lo studio di nuovi fertilizzanti a basso impatto ambientale, stiamo realizzando insieme a Metron srl, "Topic" uno strumento informatico attraverso il quale le aziende (ma anche scuole e pubbliche amministrazioni) potranno tenere sotto controllo le emissioni di gas serra che si generano in ogni fase del ciclo produttivo, analizzando più modelli produttivi e valutandone l'impatto sull'atmosfera».

A fare il punto sui progetti di Biomaterials & Engineering, spin off dell'Università dell'Aquila è il suo rappresentante legale nonché professore ordinario di Teoria dello Sviluppo dei Processi Chimici, Francesco



Vegliò. «Lo spin off si sta occupando di vari progetti, spesso in collaborazione con altre realtà aderenti a Capitank», spiega. «Con Idee Progetti siamo

al lavoro su un progetto di tracciabilità dei rifiuti liquidi con sistema di chiusura e sistema di rilevazione del contenuto di tipo innovativo. Con Puccioni,

Galeno e Università dell'Aquila, invece, è attivo un progetto sull'ottimizzazione di processo nella produzione di fertilizzanti e nella sensoristica ambientale. Su un tema simile è stato presentato in sede europea in ambito di Horizon 2020 un progetto di simbiosi industriale». Anche Biomaterials and Engineering aderisce a Capitank consapevole dell'aspetto positivo del "fare rete tra aziende". «Assieme a Geta, Green Engineering e l'Università, ci stiamo occupando della valorizzazione della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) per la produzione di biogas -continua Vegliò- e non mancano anche iniziative diverse, condotte autonomamente o con altre aziende, come il progetto relativo al trattamento dei reflui industriali con L Foundry».

Tra gli spin off dell'Università degli Studi dell'Aquila, anche Novatec è socio di Capitank. Nata già nel 2006, l'azienda è impegnata nella fornitura di servizi tecnici e ingegneristici ad alto valore aggiunto sia nella fornitura di soluzioni di processo che attraverso la produzione di macchine. Attiva all'interno di Novatec anche la divisione "Pharma", studiata per rispondere alle esigenze delle necessità farmaceutiche. Nell'ultimo piano di sviluppo attualmente operativo (quello relativo al periodo 2013-2016) rientra la creazione di tre macchine ausiliarie di processo. Tra queste, la prima è CP-Pharm, utile per il trasporto di compresse e capsule farmaceutiche attraverso la tecnologia pneumatica. A Febbraio 2014 è stato realizzato, inoltre, BS Elevator, macchinario per il caricamento dei fusti di compresse nelle bassine per la confettatura.

Non solo aziende di chimica e farmaceutica, ma anche realtà che si concentrano sull'erogazione dei servizi trovano spazio all'interno di Capitank. Un esempio su tutti è la Cooperativa Tecras, cooperativa di servizi con una forte specializzazione nella divulgazione scientifica. «Ci occupiamo in prevalenza di prodotti editoriali di divulgazione scientifica a vari livelli, testi scolastici così come prodotti dedicati all'utilizzo in campagne informative, nel contesto di congressi, da parte degli informatori farmaceutici». è così che Mauro Panzanaro, coordinatore tecnico scientifico della Cooperativa Tecras parla del loro operato. L'adesione a Capitank è ancora fresca, di soli quattro mesi, ma le possibilità di fare sistema in modo virtuoso con realtà diverse è decisamente elevato.

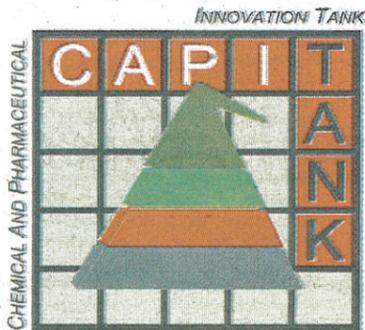
Università e Capitank viaggiano in tandem

RECENTE LA NOMINA DEL PROF. EDOARDO ALESSE A MEMBRO DEL CDA

A sancire il legame sempre più stretto fra Capitank e il mondo universitario è da poco arrivata la nomina nel Cda del consorzio di Edoardo Alesse, professore e ricercatore presso l'Università dell'Aquila, dove ha ricoperto importanti ruoli accademici.

«Intendo mettere a disposizione del Polo - sottolinea il prof. Alesse - in primo luogo la mia esperienza e le mie competenze come ricercatore ma anche la mia profonda conoscenza del mondo accademico. Con Capitank l'Università dell'Aquila ha da tempo un rapporto proficuo. Intendiamo procedere rendendo sempre più sistematica e continua questa collaborazione con il mondo delle imprese del settore chimico-farmaceutico che nasce anzitutto da una comunanza di intenti. Molte sono le iniziative volte a migliorare

la competitività delle aziende facendo leva sull'innovazione. In particolare, ci sono progetti di collaborazione sullo sviluppo di nuovi farmaci e tecniche biodiagnostiche. Proprio sulla Diagnostica l'Università dell'Aquila è molto motivata, ne è prova il fatto che a breve sarà attivato un Centro universitario interdipartimentale in cui la ricerca in questo campo potrà essere potenziata». L'azione congiunta delle imprese associate a Capitank e dell'Università potrà rivelarsi particolarmente efficace, secondo il prof. Alesse, nell'individuazione, nell'ambito delle cure oncologiche, di nuovi terapeutici ovvero di farmaci intelligenti, capaci di ridurre fortemente gli effetti collaterali che normalmente sono associati ai normali farmaci antineoplastici.



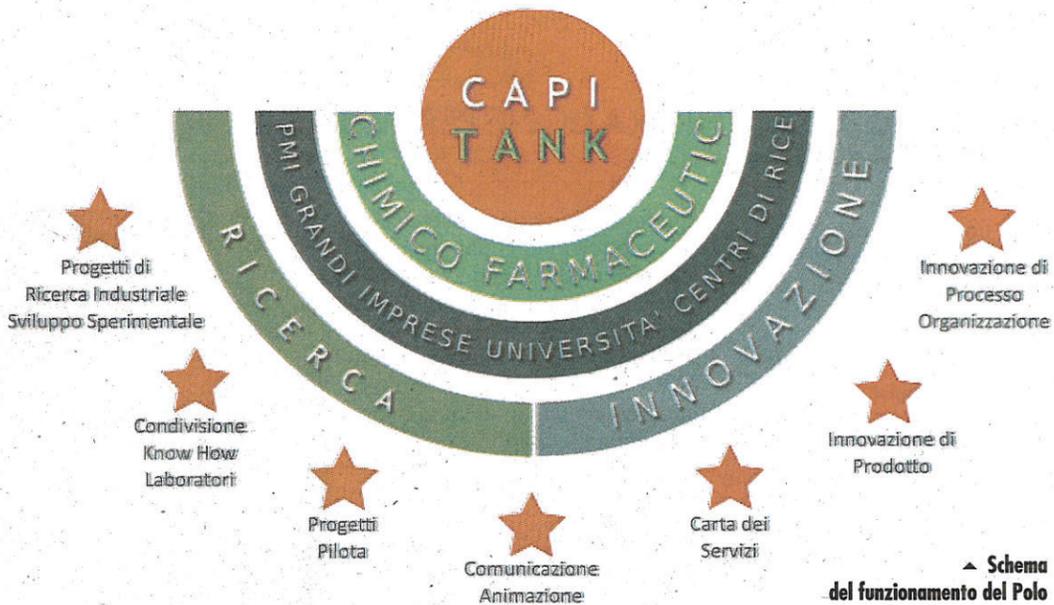
Il "sistema" Capitank: il profilo, i numeri, le dinamiche

▼ La crescita del Polo



CAPITANK è il Polo di Innovazione chimico-farmaceutico della regione Abruzzo. È composto da 50 soci (4 grandi imprese, le 3 università abruzzesi, 2 centri di ricerca e 41 PMI). Sono rappresentate tutte le più impor-

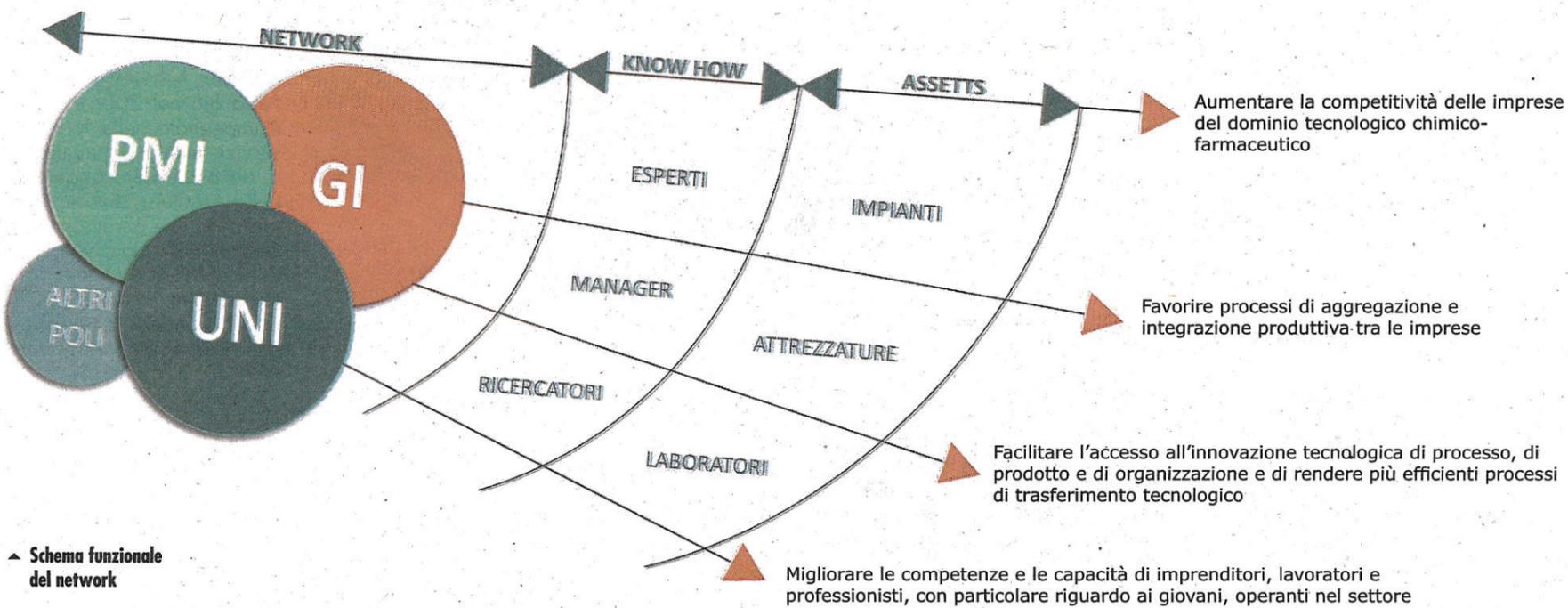
tanti aziende del settore Farmaceutico (Sanofi, Dompé, Menarini, Alfa Wassermann) e del settore Chimico (Puccini). Costituito nel 2012 da 26 soci, nel corso degli anni ha raccolto le adesioni di ulteriori 24 soci.



L'OBIETTIVO di Capitank è quello di rimuovere gli ostacoli legati ai costi elevati, ai risultati incerti ed ai tempi lunghi della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale potenziando la ricerca privata. E' altresì la promozione dell'interazione tra i differenti attori del

sistema innovativo regionale, migliorando il legame tra i vari centri di ricerca presenti sul territorio (pubblici e privati) e le imprese, facilitando la costruzione di "reti" permanenti di relazioni per evitare effetti di duplicazione. La collaborazione tra imprese ed organismi di

ricerca costituisce un asset per la realizzazione di prodotti innovativi, esercitando quindi una leva fondamentale sulla competitività. Questo obiettivo avrà infine il compito di accrescere la massa critica promuovendo integrazioni orizzontali e sviluppo di cluster innovativi.



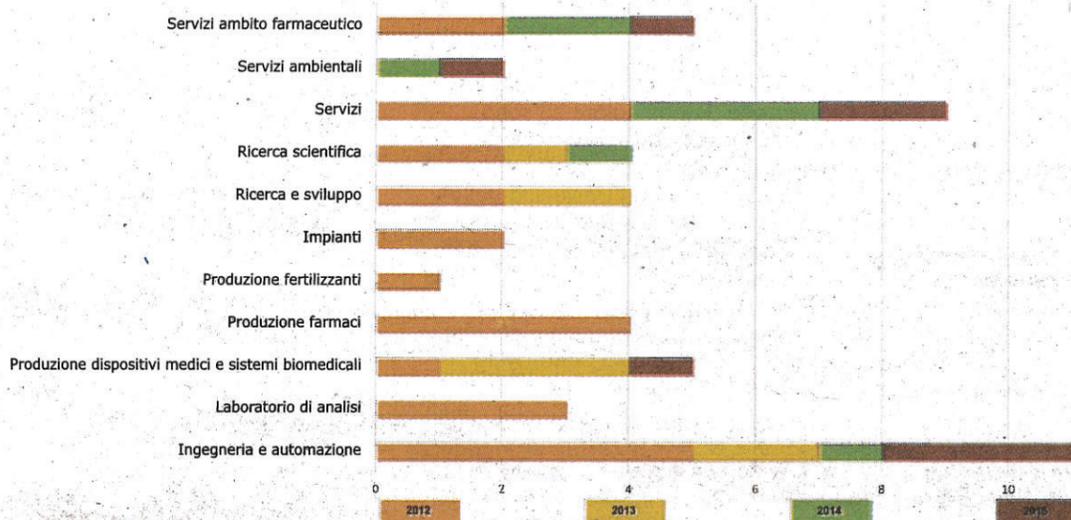
▲ Schema funzionale del network

I POLI di innovazione sono raggruppamenti di imprese indipendenti, start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore o ambito territoriale e destinati a stimolare l'at-

tività innovativa, incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie.

Capitank sviluppa attività per l'attrazione di investimenti, partnership, e per attivare il supporto alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovatrici, quali la realizzazione di start-up e strumenti di promozione

di spin-off accademici o da imprese. L'obiettivo finale, con il Polo di innovazione Capitank, è quello di costruire una solida piattaforma di sviluppo per il sistema economico regionale e nazionale.



LE COMPETENZE dei componenti l'aggregazione sono diverse a seconda della tipologia dell'impresa. Nel caso delle grandi imprese del settore farmaceutico (Sanofi-Aventis, Dompé, Menarini, Alfa Wassermann) le competenze riguardano le tecniche di produzione, controllo qualità e commercializzazione di farmaci. Le stesse hanno importanti strutture interne completamente dedicate alla ricerca e sviluppo. Per le altre aziende

le attività di ricerca e sviluppo si svolgono in aziende consociate, localizzate in altre regioni d'Italia oppure all'estero (UE). Le competenze delle PMI coinvolte riguardano sia il settore chimico-farmaceutico (produzione e distribuzione di farmaci e di prodotti diagnostici, analisi chimiche e microbiologiche) che settori collaterali (meccanica, impiantistica, informatica applicate ai sistemi aziendali di produzione di farmaci).

◀ I settori di attività dei soci del Polo